

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette – ENSE, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Vittorio Lomazzi

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 2 aprile 2008.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2006 DELL'ENSE –
ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. L'ordinamento dell'Ente	»	14
3. Gli Organi e la struttura dell'Ente	»	16
4. Il personale e il costo del lavoro	»	19
5. L'attività istituzionale	»	23
6. Il Bilancio preventivo e consuntivo	»	24
7. I risultati complessivi della gestione di competenza ..	»	25
8. Le entrate e le spese correnti	»	26
9. Le entrate e le spese in conto capitale	»	28
10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione ...	»	29
11. Il conto economico	»	31
12. Il conto patrimoniale	»	33
13. Conclusioni	»	35

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2006, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all'esercizio 2005 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 111.

2. L'ordinamento dell'Ente

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, fu costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito¹, nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità dando inizio in Italia alla certificazione delle sementi su base volontaria. La sua personalità giuridica venne riconosciuta con il D.P.R. 12 dicembre 1955, n. 1461. L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195), ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali, in occasione del recepimento delle direttive europee sulla commercializzazione dei prodotti sementieri, che hanno reso obbligatoria la certificazione ufficiale delle sementi. L'Ente è ricompreso tra gli istituti scientifici di ricerca e sperimentazione ritenuti necessari per lo sviluppo del Paese.

In occasione della riorganizzazione della ricerca in agricoltura, disposta dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con l'art. 12, sono state dettate disposizioni per il riordino dell'ENSE al quale è stata riconosciuta autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, contenente delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici.

L'Ente, avvalendosi di sezioni e laboratori periferici, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri ed, in particolare:

- a) la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti le certificazioni;
- b) l'analisi e i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione;
- c) gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e la tutela delle novità vegetali di specie agrarie e ortive e le prove di controllo, previste dalle norme comunitarie e per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;
- d) gli studi e le ricerche per la messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Il successivo art. 15 del decreto n. 454, elenca le fonti di entrata dell'Ente che sono così costituite:

¹ Cassa di risparmio delle province lombarde, Cassa di risparmio di Bologna, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

- a) da un contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti inerenti l'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e commercializzazione dei materiali di propagazione delle piante;
- b) da proventi derivanti dall'attività di controllo e certificazione dei prodotti sementieri;
- c) da proventi derivanti da prestazioni per conto di enti pubblici e privati per lo svolgimento di studi e ricerche o per altre attività svolte nell'ambito delle finalità istituzionali;
- d) da contributi previsti per singoli progetti dal programma nazionale della ricerca;
- e) da contributi di enti pubblici o privati;
- f) dai proventi derivanti da contratti di ricerca stipulati con istituzioni pubbliche o private nazionali o internazionali;
- g) da rendite del proprio patrimonio;
- h) da ogni altra entrata.

L'art. 16 del suddetto decreto dispone che, entro sei mesi dalla data del suo insediamento, il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberi lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento con il quale è definita anche la dotazione organica del personale deliberata, con separato atto, dall'Ente e approvata dal Ministro vigilante di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Detti atti normativi sono sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante di concerto con i suddetti Ministri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Decorsi sessanta giorni senza osservazioni detti atti si considerano approvati.

Nella precedente relazione si è dato atto che l'Ente, in relazione alle nuove modifiche al suo ordinamento, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha deliberato in data 21 gennaio 2004 un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze hanno formulato nuovi rilievi. La prolungata gestazione dei suddetti atti normativi ha trovato la sua conclusione con l'emanazione di tre decreti interministeriali, tutti datati 4 ottobre 2006, che hanno definitivamente approvato lo Statuto e i due Regolamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sotto la data del 2 marzo 2006. Gli stessi sono stati pubblicati in data 15 febbraio 2007 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

3. Gli Organi e la struttura dell'Ente

Sono Organi dell'ENSE:

- a) il Presidente, che ne ha la legale rappresentanza, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. È scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca ed è nominato, su proposta del Ministro vigilante, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) il Consiglio di amministrazione, che esercita tutte le competenze per l'amministrazione dell'Ente che non siano espressamente riservate ad altri organi. Esso è nominato con decreto del Ministro vigilante ed è composto, oltre che dal Presidente, da otto membri, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Fanno parte del Consiglio un rappresentante della categoria dei costitutori, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni maggiormente rappresentative della categoria dei sementieri e un rappresentante della categoria dei moltiplicatori;
- c) il Consiglio scientifico che è l'organo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di ricerca dell'istituto ed è costituito dal Presidente dell'Ente e da due membri nominati dal Ministro vigilante, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro vigilante. Il Presidente del Collegio e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Tutti devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni.

I componenti degli Organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta. I loro compensi sono determinati con decreto del Ministro vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 6 luglio 2002, n. 137, i suddetti organi, quindi anche il Collegio dei revisori dei conti, sono stati sciolti a decorrere dal 26 luglio 2002, data del decreto di scioglimento. In pari data è stato nominato il Commissario straordinario. Con ulteriore decreto del 18 novembre 2002, il Ministro vigilante, ad integrazione del precedente decreto di scioglimento, ha disposto che il